



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



IL REPORT



Roma, 9 Gennaio 2015

Nel pieno della seconda¹ Fase dell'iniziativa europea a favore dell'integrazione dei giovani Neet al mercato del lavoro o ad un percorso formativo, la programmazione attuativa delle Regioni si intensifica e la partecipazione al programma "Garanzia Giovani" continua a richiamare interesse ed approvazione.

All'8 gennaio 2015² il numero dei giovani registrati è stato pari a 364.535.



LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso³ della Garanzia Giovani ha superato le 364 mila unità. Nel periodo intercorso dall'ultima lettura dati si rileva un incremento di oltre 9 mila unità che tuttavia è piuttosto contenuto rispetto al trend crescente cui siamo stati abituati nelle edizioni settimanali del 2014. I giovani registrati rappresentano, ad oggi, il 21,2% del cosiddetto "bacino potenziale"⁴, costituito da 1 milione e 723 mila giovani NEET (disoccupati e inattivi ma disponibili a lavorare) stimati dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013).

La partecipazione dei giovani all'iniziativa rispecchia le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro italiano in termini di età, qualificazione e bacino territoriale.

Per quanto riguarda la composizione per genere ed età dei giovani registrati, il 51,2% di essi è costituito da

¹ Le novità della seconda Fase sono: la piena attuazione dei protocolli con le associazioni imprenditoriali; l'attivazione completa degli intermediari privati; sviluppo del rapporto con soggetti in grado di incrociare la relazione con i giovani (es. le università); dialogo e collaborazione con tutti i soggetti che per loro natura incrociano domanda ed offerta di lavoro.

² I dati si riferiscono alle ore 13.00 dell'8 gennaio 2015.

³ I punti di accesso sono costituiti dal portale nazionale, che in totale è stato utilizzato dal 52% dei giovani iscritti, e dai portali regionali, scelti dal 48% dei giovani partecipanti.

⁴ Il "bacino potenziale" è costituito dalla popolazione dei Neet in età 15-29 anni, non occupati né iscritti a corsi di studio e formazione, che cercano attivamente lavoro o, se cercano (attivamente) lavoro, si dichiarano disponibili a lavorare (1.723 mila individui nel 2013 secondo la Rilevazione Continua Forze di lavoro).

ragazzi e il 49,8% da ragazze. Rispetto alla rilevazione precedente si evidenzia una seppur minimale crescita della quota di ragazzi dello 0,1%. Va rilevato come la quota femminile aumenti progressivamente al crescere dell'età, raggiungendo il 55% tra gli utenti registrati in età superiore a 25 anni. Nel complesso, gli under-18 rappresentano il 9% degli aderenti, mentre il 52% dei registrati si concentra nella fascia di età compresa tra i 19 e i 24 anni.

In termini di titolo di studio, i giovani registrati sono così suddivisi: il 19% ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, il rimanente 24% risulta avere un titolo di studio di terza media o inferiore.

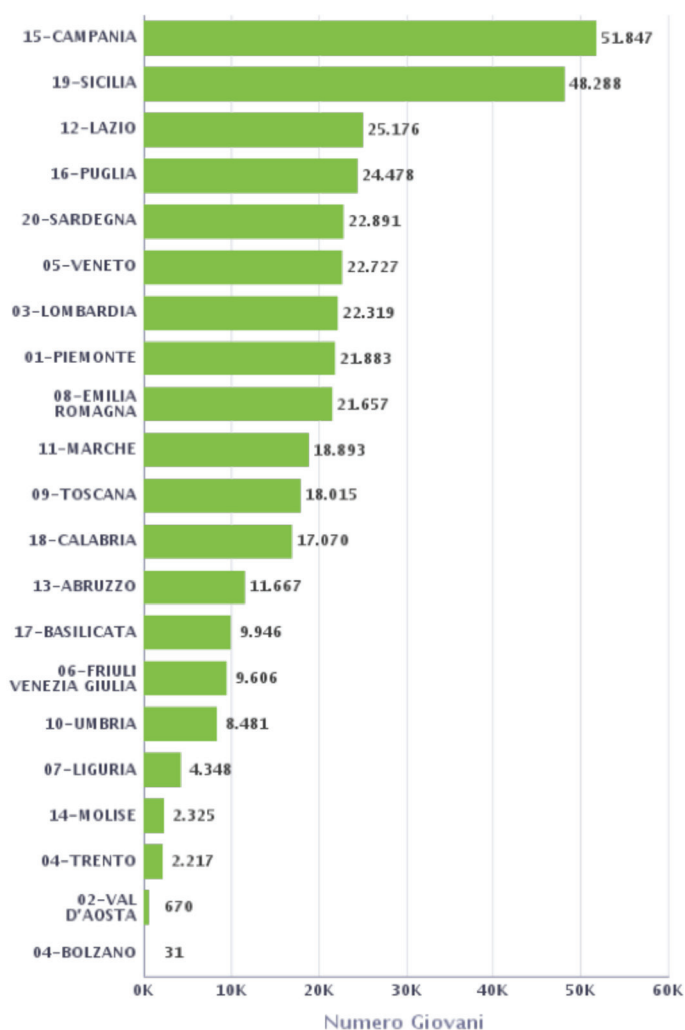
La maggior parte dei giovani registrati al programma risiede⁵ in Campania con una rappresentanza pari al 14% del totale (51.847 unità); il 13% (48.288 unità) proviene dalla Sicilia e il 7% (25.176 unità) dal Lazio.

La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nella **Tabella 1** e nel **Grafico 1**.

Tabella 1. RegISTRAZIONI (*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti e %)

REGIONE DI RESIDENZA	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	21.883	6,0
02-VALLE D'AOSTA	670	0,2
03-LOMBARDIA	22.319	6,1
04-BOLZANO	31	0,0
04-TRENTO	2.217	0,6
05-VENETO	22.727	6,2
06-FRIULI	9.606	2,6
07-LIGURIA	4.348	1,2
08-EMILIA ROMAGNA	21.657	5,9
09-TOSCANA	18.015	4,9
10-UMBRIA	8.481	2,3
11-MARCHE	18.893	5,2
12-LAZIO	25.176	6,9
13-ABRUZZO	11.667	3,2
14-MOLISE	2.325	0,6
15-CAMPANIA	51.847	14,2
16-PUGLIA	24.478	6,7
17-BASILICATA	9.946	2,7
18-CALABRIA	17.070	4,7
19-SICILIA	48.288	13,2
20-SARDEGNA	22.891	6,3
TOTALE	364.535	100,0

Grafico 1. RegISTRAZIONI per Regione di residenza



(*) Le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma garanzia giovani

⁵ Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di Servizi.

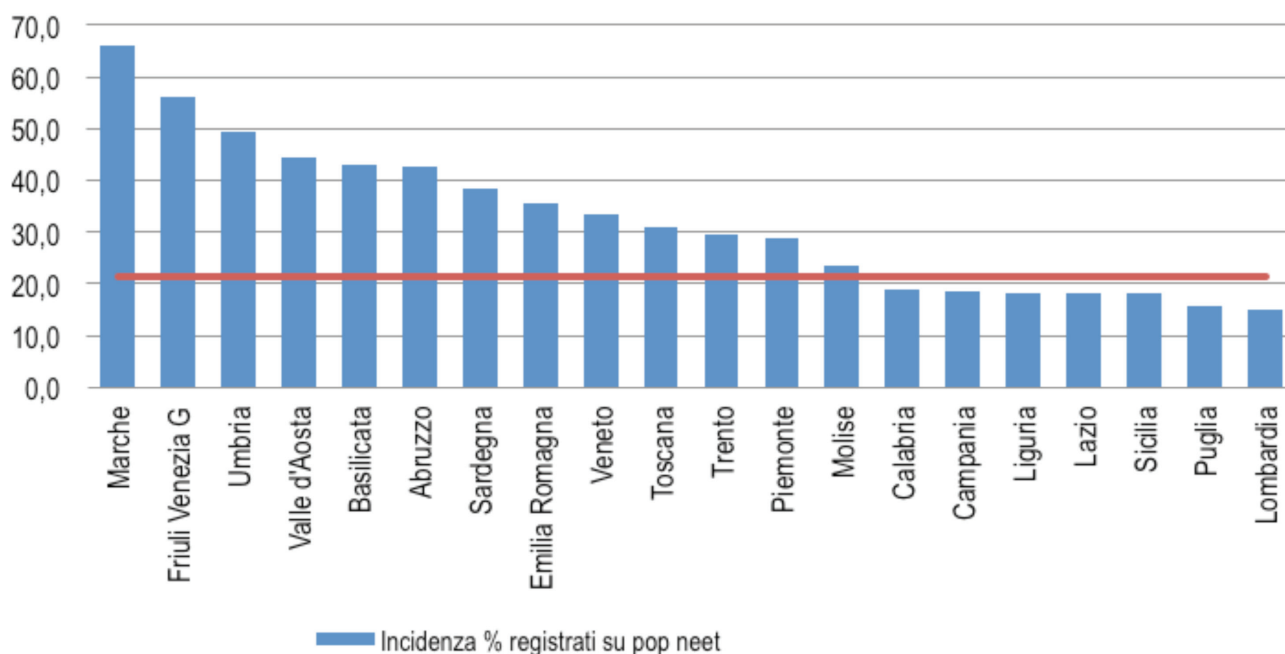
LA COPERTURA REGIONALE DEI GIOVANI PRESI IN CARICO DAI SERVIZI PER IL LAVORO

Di seguito si è provveduto a confrontare i dati regionali dei giovani registrati al programma, con la stima⁶, per Regione, della platea potenziale, costituita da quei giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni che pur non risultando né occupati né inseriti in percorsi scolastici o formativi hanno tuttavia manifestato interesse ad un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

A livello nazionale la platea potenziale dei giovani 15 – 29enni, disponibili a lavorare, è costituita da 1,723 milioni di unità (media 2013), alla data odierna i ragazzi registrati al programma sono pari a 364.535 ovvero il 21,2% del target potenziale.

A livello regionale, la tabella sottostante riporta i dati relativi all'incidenza dei registrati sulla platea potenziale dei NEET, che possiamo leggere come una rappresentazione del tasso di copertura territoriale. In essa sono evidenti le eterogeneità territoriali spiegate essenzialmente dalla gestione autonoma conferita alle singole regioni nelle fasi attuative del programma che differenziano caratteristiche e criteri di operatività. La retta rossa nel **Grafico 2** rappresenta il tasso di copertura raggiunto a livello nazionale (21,2%) e permette un confronto più immediato delle differenze territoriali.

Grafico 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale NEET regionale (disponibili a lavorare).



⁶ Stima Isfol su dati Istat RCFL-media 2012 contenuta nel Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani

Di seguito si fornisce il dettaglio regionale degli utenti registrati e dei ragazzi entrati nel programma a seguito della presa in carico da parte dei servizi accreditati un dato che continua ad evidenziare una situazione piuttosto eterogenea a livello regionale.

Tabella 2. Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per regione. (Valori assoluti)

REGIONE DI ADESIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	22.982	2.228	9,7
VAL D'AOSTA	976	485	49,7
LOMBARDIA	25.419	6.025	23,7
TRENTO	2.339	884	37,8
VENETO	23.708	7.373	31,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.375	3.684	39,3
LIGURIA	4.315	415	9,6
EMILIA ROMAGNA	24.260	12.340	50,9
TOSCANA	18.685	10.790	57,7
UMBRIA	9.037	3.289	36,4
MARCHE	19.283	8.551	44,3
LAZIO	28.582	5.567	19,5
ABRUZZO	10.824	4.219	39,0
MOLISE	2.018	670	33,2
CAMPANIA	45.077	12.847	28,5
PUGLIA	19.784	8.018	40,5
BASILICATA	8.987	3.449	38,4
CALABRIA	13.298	3.704	27,9
SICILIA	41.920	19.464	46,4
SARDEGNA	22.180	12.703	57,3
Totale	353.049	126.705	35,9

* Al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL

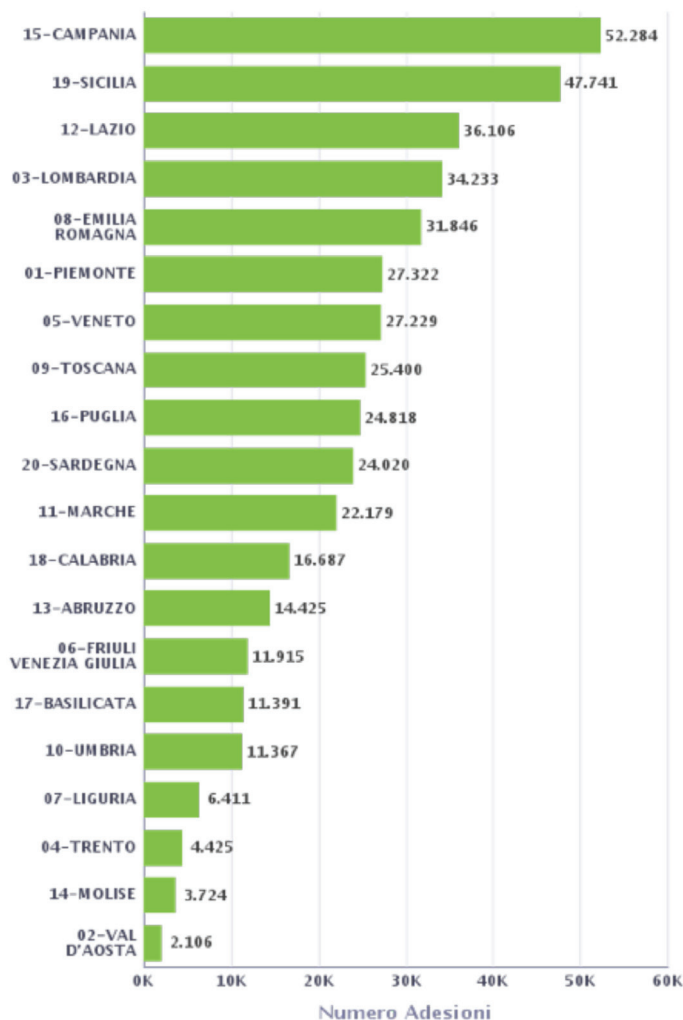
LE REGIONI SCELTE DAI GIOVANI. LE ADESIONI E LA PROPENSIONE ALLA MOBILITÀ

Indagando ulteriormente sulle adesioni, si nota come la scelta sia ricaduta per la maggior parte nelle seguenti tre Regioni: la Campania con il 12% del totale, pari a 52.284 adesioni, seguita dalla Sicilia con l'11% del totale, pari 47.741 adesioni e il Lazio con l'8% del totale, pari a 36.106 di adesioni: queste tre Regioni insieme assorbono quindi circa il 31% del totale delle adesioni. La **Tabella 3** e il **Grafico 3** mostrano le Regioni scelte dai giovani per le proprie adesioni.

Tabella 3. Adesioni (*) effettuate organizzate per Regione (valori assoluti e %)

REGIONE DI ADESIONE	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	27.322	6,3
02-VALLE D'AOSTA	2.106	0,5
03-LOMBARDIA	34.233	7,9
04-TRENTO	4.425	1,0
05-VENETO	27.229	6,3
06-FRIULI	11.915	2,7
07-LIGURIA	6.411	1,5
08-EMILIA ROMAGNA	31.846	7,3
09-TOSCANA	25.400	5,8
10-UMBRIA	11.367	2,6
11-MARCHE	22.179	5,1
12-LAZIO	36.106	8,3
13-ABRUZZO	14.425	3,3
14-MOLISE	3.724	0,9
15-CAMPANIA	52.284	12,0
16-PUGLIA	24.818	5,7
17-BASILICATA	11.391	2,6
18-CALABRIA	16.687	3,8
19-SICILIA	47.741	11,0
20-SARDEGNA	24.020	5,5
TOTALE	435.629	100,0

Grafico 3. Adesioni (*) effettuate organizzate per Regione



(*) il numero di adesioni permette di conteggiare le adesioni multiple ovvero effettuate dallo stesso giovane su più regioni

La tabella sottostante consente di valutare la disponibilità alla mobilità mostrata dai giovani in virtù della possibilità di scelta della/delle Regione/i cui rivolgere la domanda di adesione al programma. Il rapporto tra registrazioni ed adesioni è pari a 1,2 ovvero in media ciascun ragazzo effettua più di una adesione al programma optando in tal modo per più regioni ove sarebbe disposto a recarsi per lavoro/formazione. Tuttavia osservando i dati appare evidente come in media i giovani che si iscrivono al programma scelgono principalmente la regione di residenza, al più le regioni ad essa limitrofe, ciò è tanto più vero in particolare per i giovani residenti nelle zone del Centro-Nord d'Italia mentre nelle Regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Sardegna (ove il 93,5% delle adesioni sono interne), la quota di adesione quasi esclusiva alla regione di residenza si riduce mentre sono più alte le opzioni rivolte ad altre Regioni in particolare del settentrione. Singolare il dato in controtendenza del Veneto dove il 91,6% delle adesioni sono interne e nel 2,9% dei casi si rivolgono alla Regione Campania.

Tabella 4. Numero di adesioni per regione di residenza e regione di adesione (incidenza %).

Regione Residenza	Numero Adesioni																				Totale
	PIEMONTE	VAL D'AOSTA	LOMBARDIA	TRENTO	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	LIGURIA	EMILIA ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	
PIEMONTE	91,1	0,6	2,9	0,2	0,4	0,2	1,1	0,7	0,5	0,2	0,2	0,5	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3	100
VAL D'AOSTA	4,9	89,0	1,7	0,7	0,1	0,3	0,8	0,3	0,6	0,0	0,1	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,4	100
LOMBARDIA	1,3	0,1	92,1	0,3	1,0	0,2	0,3	1,7	0,6	0,2	0,3	0,5	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	100
BOLZANO	0,0	0,0	11,4	34,3	17,1	0,0	0,0	2,9	11,4	5,7	5,7	8,6	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100
TRENTO	0,3	0,1	2,0	88,2	4,3	0,5	0,2	1,5	0,5	0,3	0,5	0,4	0,1	0,0	0,3	0,3	0,1	0,0	0,3	0,2	100
VENETO	0,2	0,0	1,0	0,6	91,6	1,1	0,0	1,3	0,3	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0	2,9	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	100
F V GIULIA	0,4	0,1	0,7	0,3	2,5	93,8	0,1	0,5	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1	100
LIGURIA	3,6	0,2	3,8	0,4	0,8	0,3	83,2	1,4	3,2	0,4	0,2	0,9	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	100
EMILIA ROMAGNA	0,3	0,1	1,5	0,2	0,8	0,2	0,2	93,0	0,6	0,2	0,8	0,4	0,1	0,1	0,4	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	100
TOSCANA	0,3	0,0	0,9	0,1	0,4	0,1	0,4	1,1	93,2	0,9	0,4	0,9	0,1	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	100
UMBRIA	0,4	0,1	0,8	0,2	0,3	0,2	0,2	1,0	1,5	91,2	1,2	2,0	0,3	0,0	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	100
MARCHE	0,4	0,1	1,0	0,2	0,4	0,1	0,1	2,5	0,6	0,7	91,3	1,0	1,2	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	100
LAZIO	0,7	0,2	1,6	0,4	0,6	0,4	0,3	1,2	1,7	1,5	0,7	87,6	1,1	0,2	0,6	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	100
ABRUZZO	1,0	0,3	2,6	0,5	1,1	0,5	0,5	3,3	1,7	1,0	5,5	4,7	74,3	1,2	0,4	0,5	0,2	0,1	0,2	0,2	100
MOLISE	1,6	0,4	2,8	0,7	1,4	0,6	0,4	5,2	2,8	1,8	2,9	6,9	11,6	56,1	1,8	1,6	0,4	0,3	0,5	0,3	100
CAMPANIA	1,4	0,4	3,2	0,6	1,2	0,7	0,7	3,0	3,0	0,9	0,8	5,2	0,9	0,8	74,7	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	100
PUGLIA	2,6	0,5	5,0	1,0	1,9	0,9	0,7	5,1	2,6	1,0	1,7	4,3	2,2	1,4	1,0	65,0	1,9	0,4	0,4	0,4	100
BASILICATA	1,4	0,3	2,4	0,4	0,9	0,4	0,4	3,5	2,3	0,7	0,6	3,3	1,0	0,3	1,7	2,9	76,7	0,6	0,2	0,2	100
CALABRIA	3,5	0,9	7,0	1,0	2,1	1,1	1,2	4,9	4,1	1,4	0,9	6,7	0,9	0,5	1,5	1,7	1,5	55,9	2,4	0,7	100
SICILIA	2,5	0,6	4,8	0,8	1,8	0,9	0,9	3,3	2,8	0,7	0,6	3,3	0,6	0,3	0,6	0,7	0,4	1,0	72,5	0,8	100
SARDEGNA	0,8	0,2	1,2	0,2	0,5	0,2	0,2	0,8	0,8	0,1	0,2	0,9	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	93,5	100

La **Tabella 5** distingue, tra le adesioni ricevute da ciascuna Regione, quelle effettuate da giovani residenti nella stessa Regione (adesioni “interne”) rispetto a quelle effettuate da giovani che risiedono in Regioni diverse (adesioni “esterne”). La Regione che ha ricevuto il maggior numero di adesioni da giovani residenti in altre Regioni è la Lombardia con 12.385 adesioni “esterne”.

Tabella 5. Numero di adesioni per regione di adesione interna ed esterna (valori assoluti).

REGIONE DI ADESIONE	Adesioni "Interne"	Adesioni "Esterne"	Adesioni Totali
01-PIEMONTE	21.300	6.022	27.322
02-VALLE D'AOSTA	639	1.467	2.106
03-LOMBARDIA	21.848	12.385	34.233
04-TRENTO	2.107	2.318	4.425
05-VENETO	22.340	4.889	27.229
06-FRIULI	9.448	2.467	11.915
07-LIGURIA	4.058	2.353	6.411
08-EMILIA ROMAGNA	21.144	10.702	31.846
09-TOSCANA	17.457	7.943	25.400
10-UMBRIA	8.354	3.013	11.367
11-MARCHE	18.618	3.561	22.179
12-LAZIO	24.593	11.513	36.106
13-ABRUZZO	11.190	3.235	14.425
14-MOLISE	2.033	1.691	3.724
15-CAMPANIA	49.537	2.747	52.284
16-PUGLIA	22.522	2.296	24.818
17-BASILICATA	9.396	1.995	11.391
18-CALABRIA	15.252	1.435	16.687
19-SICILIA	46.123	1.618	47.741
20-SARDEGNA	22.583	1.437	24.020
TOTALE	350.542	85.087	435.629

GLI STRANIERI IN ITALIA E GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani è un programma che si rivolge anche agli stranieri "residenti" in Italia, anche se di cittadinanza diversa. I giovani stranieri rispondono così: 19.450 (5% del totale dei giovani registrati) si è iscritto al Programma, di questi il 23% proviene da Paesi dell'Unione Europea (Romania, Polonia e Bulgaria i primi tre Stati Membri) e il 77% appartengono a Paesi ExtraUE (Albania, Marocco e Macedonia i primi tre Stati). Le fasce d'età rispecchiano le percentuali generali, con una maggiore concentrazione di giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni (50% del totale dei giovani stranieri che hanno aderito).

Le Regioni scelte per essere "trattate" rispecchiano l'andamento del mercato del lavoro straniero: Piemonte, Emilia Romagna e Veneto sono le prime tre Regioni scelte dai giovani figli di cittadini comunitari ed Emilia Romagna, Veneto e Marche le tre Regioni scelte dai figli degli immigrati ExtraUE.

CONTINUANO I COLLOQUI CON I GIOVANI LE CANCELLAZIONI PRIMA DELLA PRESA IN CARICO

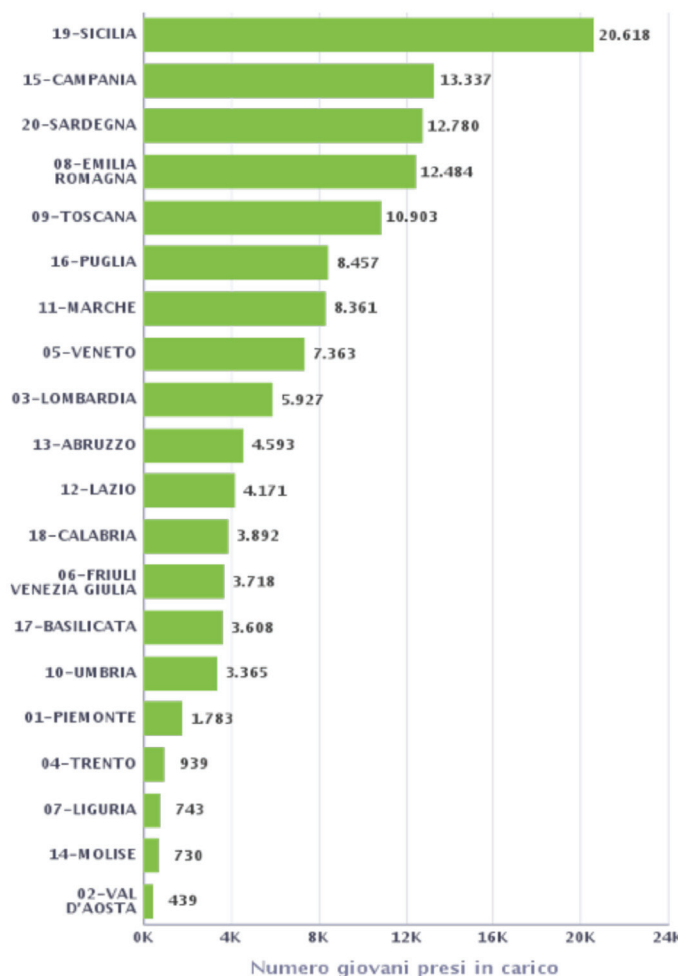
Dopo l'adesione, il giovane può modificare il proprio "status" all'interno del programma in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane sia da parte dei servizi competenti, prima della presa in carico. Ciò comporta un'uscita dei giovani dal percorso, che ad oggi è pari a circa il 10% dei giovani sul totale dei registrati; infatti, al netto delle cancellazioni pari a 37.046 unità, il numero di registrazioni si attesta a 327.489.

Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma tecnologica stabilite con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero dei presi in carico si attesta questa settimana a 128.211 unità, pari al 39,1% dei giovani registrati al netto delle cancellazioni, e tra questi l'8,5%, pari a 10.136, ha già ricevuto una proposta di misura.

Tabella 6. Numero dei presi in carico per regione di presa in carico

REGIONE PRESA CARICO	Valore Assoluto	Percentuale
01-PIEMONTE	1.783	1,4
02-VALLE D'AOSTA	439	0,3
03-LOMBARDIA	5.927	4,6
04-TRENTO	939	0,7
05-VENETO	7.363	5,7
06-FRIULI	3.718	2,9
07-LIGURIA	743	0,6
08-EMILIA ROMAGNA	12.484	9,7
09-TOSCANA	10.903	8,5
10-UMBRIA	3.365	2,6
11-MARCHE	8.361	6,5
12-LAZIO	4.171	3,3
13-ABRUZZO	4.593	3,6
14-MOLISE	730	0,6
15-CAMPANIA	13.337	10,4
16-PUGLIA	8.457	6,6
17-BASILICATA	3.608	2,8
18-CALABRIA	3.892	3,0
19-SICILIA	20.618	16,1
20-SARDEGNA	12.780	10,0
TOTALE	128.211	100,0

Grafico 4. Numero presi in carico per Regione di presa di carico



LA PROFILAZIONE DEI GIOVANI

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: il 10% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 52% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 36% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling⁷ dei giovani presi in carico, il 34% risulta di indice Basso, il 36% di indice Medio-Basso, il 22% di indice Medio-Alto e l'8% di indice Alto.

Stabile la distribuzione dei ragazzi presi in carico rispetto al livello di scolarizzazione – con una prevalenza di diplomati (57,2 %) e laureati (21,4 %) rispetto alle altre categorie.

COMPORAMENTO DELLE REGIONI CIRCA PRESA IN CARICO E OFFERTA DEI SERVIZI

Per quanto attiene ai tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro il quadro complessivo si presenta positivo. La quota di ragazzi che vengono convocati per la profilazione e la sottoscrizione del Patto di Servizio entro i due mesi dalla data di registrazione si attesta ben oltre l'80 % nelle regioni del Nord Italia, intorno al 75 % nel Centro Italia. Più deficitaria appare la situazione complessiva nelle aree del Mezzogiorno, dove il 43 % dei giovani presi in carico ha dovuto attendere almeno due mesi per ricevere un servizio. Guardando al dettaglio regionale, le realtà con maggiore difficoltà di gestione dell'utenza risultano al momento essere Calabria, Campania, Puglia e Liguria.

PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA ALL'8 GENNAIO 2015

Le Regioni continuano a pubblicare avvisi per avviare le misure dirette ai NEET, anche se la programmazione attuativa⁸ risulta molto differenziata a livello regionale, come è possibile osservare nella **tabella 7** che riporta per ogni Regione e Provincia autonoma le risorse del Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" e le risorse stanziare per l'emanazione di avvisi e bandi.

Il dettaglio a livello di misura delle risorse impegnate nella programmazione attuativa, ricavato dalla lettura dei singoli avvisi, bandi e decreti attuativi regionali, è riportato nell'allegato statistico.

⁷ Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA.

⁸ Per programmazione attuativa si intende la fase procedurale di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi che precede la fase di avvio degli interventi programmati.

Tabella 7. Risorse programmate IOG e risorse stanziati per avvisi e bandi.

	Programmato IOG	di cui: Misura 6 Servizio civile nazionale	di cui: Misura 9 Bonus occupazionale	Risorse al netto del Servizio civile nazionale e del Bonus occupazionale	Risorse oggetto di programmazione attuativa	Capacità di programmazione attuativa	Totale Impegni programmazione attuativa	Capacità di programmazione attuativa
	a	b	c	d = (a - b - c)	e	e / d %	f = b+c+e	f / a %
Piemonte	97.433.240,00	1.180.000,00	-	96.253.240,00	33.618.633,20	34,93	34.798.633,20	35,72
Valle d'Aosta	2.325.376,00	-	-	2.325.376,00	2.075.376,00	89,25	2.075.376,00	89,25
Lombardia	178.356.313,00	-	52.393.780,00	125.962.533,00	77.460.540,00	61,49	129.854.320,00	72,81
PA Trento	8.371.352,00	-	783.500,00	7.587.852,00	4.471.500,00	58,93	5.255.000,00	62,77
Veneto	83.248.449,00	-	5.000.000,00	78.248.449,00	38.912.961,00	49,73	43.912.961,00	52,75
Friuli Venezia Giulia	19.300.618,00	310.000,00	2.500.000,00	16.490.618,00	13.725.618,00	83,23	16.535.618,00	85,67
Liguria	27.206.895,00	-	2.779.000,00	24.427.895,00	10.852.958,83	44,43	13.631.958,83	50,10
Emilia Romagna	74.179.484,00	-	7.417.948,40	66.761.535,60	51.182.239,76	76,66	58.600.188,16	79,00
Toscana	64.877.981,00	-	9.000.000,00	55.877.981,00	8.450.648,00	15,12	17.450.648,00	26,90
Umbria	22.788.681,00	1.800.000,00	3.700.000,00	17.288.681,00	12.538.681,00	72,53	18.038.681,00	79,16
Marche	29.299.733,00	-	3.200.000,00	26.099.733,00	16.075.800,00	61,59	19.275.800,00	65,79
Lazio	137.197.164,00	3.540.000,00	35.700.000,00	97.957.164,00	31.000.000,00	31,65	70.240.000,00	51,20
Abruzzo	31.160.034,00	1.000.000,00	4.000.000,00	26.160.034,00	5.600.000,00	21,41	10.600.000,00	34,02
Molise	7.673.740,00	1.750.340,00	200.000,00	5.723.400,00	-	-	1.950.340,00	25,42
Campania	191.610.955,00	15.000.000,00	-	176.610.955,00	58.380.000,00	33,06	73.380.000,00	38,30
Puglia	120.454.459,00	7.000.000,00	28.454.459,00	85.000.000,00	37.100.000,00	43,65	72.554.459,00	60,23
Basilicata	17.207.780,00	1.180.000,00	627.180,00	15.400.600,00	7.000.000,00	45,45	8.807.180,00	51,18
Calabria	67.668.432,00	-	10.790.413,26	56.878.018,74	-	-	10.790.413,26	15,95
Sicilia	178.821.388,00	5.500.000,00	10.000.000,00	163.321.388,00	10.000.000,00	6,12	25.500.000,00	14,26
Sardegna	54.181.252,00	1.625.438,00	12.209.063,00	40.346.751,00	21.232.438,80	52,62	35.066.939,80	64,72
Totale	1.413.363.326,00	39.885.778,00	188.755.343,66	1.184.722.204,34	439.677.394,59	37,11	668.318.516,25	47,29
MLPS	100.000.000,00	-	-	100.000.000,00	71.566.968,00	71,57	71.566.968,00	71,57
Totale PON IOG	1.513.363.326,00	39.885.778,00	188.755.343,66	1.284.722.204,34	511.244.362,59	39,79	739.885.484,25	48,89

Fonte: PAR e delibere regionali

ATTUAZIONE DELLE MISURE

Accoglienza, presa in carico, orientamento

È partita una nuova campagna pubblicitaria che durerà fino a metà gennaio 2015 per informare i giovani, le imprese e l'opinione pubblica sulle misure a sostegno dell'occupazione giovanile realizzate nell'ambito del piano di attuazione italiano del programma europeo Youth Guarantee. Per la campagna di comunicazione è stato scelto un mix di canali tale da avere, oltre che una copertura nazionale, la possibilità di raggiungere il target dei NEET con i canali più utilizzati dai giovani che sono: internet e mobile, spot radio, affissioni, cinema.

Al fine di supportare le Regioni Sicilia e Calabria in attuazione della clausola di sussidiarietà della convenzione, e per il corretto e celere svolgimento delle misure e delle attività del Programma Operativo “Iniziativa Occupazione Giovani” sono state istituite delle task force regionali composte da membri del MLPS, degli enti in house, e da dall’assistenza tecnico gestionale che, di concerto con gli organi regionali responsabili dell’attuazione del Programma, svolgeranno tutte le attività necessarie per il coordinamento, la progettazione operativa, la programmazione finanziaria, la gestione e il monitoraggio della Garanzia Giovani.

Le regioni hanno attivato la misura con l’affidamento della stessa ai servizi competenti, al contempo alcune regioni hanno pubblicato avvisi indirizzati a soggetti privati accreditati al fine di compiere attività di orientamento specialistico di II livello: Lazio, Liguria, P.A. Trento, Veneto, Emilia Romagna, Puglia, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania, Abruzzo, Valle D’Aosta.

Formazione

Diverse Regioni hanno attivato la misura finalizzandola al reinserimento dei giovani drop-out 15-18 anni in percorsi di istruzione e formazione professionale allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro: Toscana, Umbria, Marche, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna. Altre regioni hanno privilegiato la formazione dei giovani 19-29 anni mirata all’inserimento lavorativo sulla base della analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane rilevate nell’ambito della azioni di orientamento: Umbria, Veneto, Liguria, Puglia, Lombardia, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle D’Aosta.

Accompagnamento al lavoro

Gran parte delle Regioni si sono attivate nell’emanazione di avvisi aperti a soggetti pubblici e privati per sostenere il giovane nelle fase di avvio ed ingresso alle esperienze di lavoro. Il servizio di matching erogato al giovane viene rimborsato unicamente al raggiungimento del risultato ovvero al collocamento del giovane con diverse tipologie contrattuali. Le regioni che si sono attivate per questa misura sono: Umbria, Lombardia, PA Trento, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Campania, Sardegna.

Apprendistato

Le tipologie di apprendistato che sono attivabili attraverso la Garanzia Giovani sono allo stato: apprendistato di primo livello (apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale), e l’apprendistato di III livello (per l’alta formazione e la ricerca). Sono stati pubblicati avvisi da parte della PA di Trento e dalla regione Marche e della Lombardia. La regione Emilia Romagna con DGR n. 1676 del 20/10/2014, ha attivato la misura dell’apprendistato per la qualifica e diploma professionale e per l’alta formazione e la ricerca. Altre regioni come Abruzzo e Piemonte hanno attivato la misura attraverso l’utilizzo di altre risorse (PAC e residui programmazione 2007-2013).

Tirocini

Le regioni che ad oggi si sono attivate tramite avvisi su questa misura sono: PA Trento, Veneto, Toscana, Lazio, Liguria, Campania, Puglia, Emilia Romagna, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Valle D’Aosta. È in corso di pubblicazione un avviso da parte della regione Calabria. Il pagamento delle indennità dei tirocini sarà affidato ad INPS, attraverso la stipula di apposite convenzioni con

le Regioni che ne hanno fatto richiesta. Ad oggi sono state sottoscritte le Convenzioni con le Regioni: Basilicata, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Lazio, Piemonte, Veneto, Campania. La regione Lombardia ha scelto di non avvalersi dell'INPS per il pagamento dell'indennità di tirocinio, tuttavia la misura è stata attivata con gestione regionale (con riferimento sia ai servizi che alle indennità).

Servizio Civile Nazionale

Le Regioni che hanno chiesto di avvalersi del Dipartimento per la Gioventù per l'attuazione della misura sono: Abruzzo, Basilicata, Campania (in parte), Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia (in parte), Sardegna, Sicilia, Umbria.

Si è sta concludendo la fase della selezione dei 5.504 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria. È in corso la pubblicazione delle graduatorie dei giovani selezionati e a gennaio 2015 partiranno le prime convocazioni per avviare i percorsi.

Alcune Regioni hanno scelto di attivare la misura tramite il servizio civile regionale: Campania (in parte), Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Puglia (in parte), Toscana, Valle d'Aosta. In particolare l'Emilia Romagna ha concluso l'iter di selezione dei progetti pubblicando l'elenco dei progetti disponibili e la Regione Marche ha pubblicato l'avviso per la presentazione dei progetti. La regione Lombardia e la Valle D'Aosta hanno deliberato un avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile. È in corso di valutazione, da parte del Ministero del Lavoro, un avviso per la presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale da parte della regione Puglia.

Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Emilia Romagna e Liguria hanno emanato avvisi per l'accesso agli incentivi non a fondo perduto finalizzato alla creazione d'impresa. La regione Campania nell'ambito dell'avviso multi misura ha emanato un avviso per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. La regione Umbria con DGR n. 1231 del 29/09/2014 ha destinato risorse alle province per l'attivazione della misura. Il Ministero del Lavoro ha predisposto e condiviso con le Regioni in sede di coordinamento tecnico le schede della misura 7 (scheda 7.1; 7.2; bozza di scheda operativa su fondo IOG).

Mobilità professionale e transnazionale e territoriale

Veneto, Liguria, Puglia, hanno emanato avvisi per la promozione della mobilità professionale nell'ambito del territorio nazionale e in paesi dell'Unione Europa. La regione Umbria con DGR n. 1231 del 29/09/2014 ha destinato risorse alle province per l'attivazione della misura.

Bonus occupazionale

È in corso la campagna di comunicazione sul bonus occupazionale, l'incentivo per l'assunzione di cui beneficiano i datori di lavoro se assumono giovani NEET registrati al programma. I destinatari previsti sono circa 62.000 NEET. Il bonus occupazionale è riconosciuto per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, anche in somministrazione, per i contratti che abbiano durata minima di sei mesi.

L'incentivo si differenzia dal bonus previsto dal DL 76/2013 ex art. 1 poiché in questo non è richiesto l'inc-

mento occupazionale netto e va ad incentivare anche i contratti a tempo determinato.

I datori di lavoro possono inoltrare un'istanza preliminare di ammissione all'incentivo, secondo le modalità definite dall'INPS nella circolare attuativa n. 118 del 03/10/2014. E' stato reso retroattivo l'incentivo "bonus occupazionale" alle assunzioni effettuate dal primo maggio 2014, data dalla quale è stato possibile per i giovani Neet registrarsi al portale "garanzigiovani.it". Tale modifica è stata già formalizzata nel Decreto Direttoriale 63/SegrDG/2014. Il decreto ha superato con esito positivo il controllo preventivo da parte della Corte dei Conti ed è stato pubblicato sulla sezione legale del sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/PubblicitaLegale/Pages/default.aspx> L'INPS, d'intesa con il Ministero del Lavoro, emanerà una apposita Circolare per fornire le indicazioni operative per i datori di lavoro che intendono essere ammessi al beneficio per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il primo maggio e il 2 ottobre 2014. Maggiori informazioni sono consultabili al seguente indirizzo web:

<http://www.garanzigiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Si sono concluse le sessioni formative di "start up" finalizzate a trasferire agli operatori dei servizi per il lavoro gli elementi principali/cardine del Programma Garanzia Giovani al fine dell'attivazione dei servizi previsti, registrando una buona partecipazione degli operatori alle attività formative. Sono state svolte 32 sessioni formative e raggiunti 1.897 operatori.

Continuano i seminari di "approfondimento regionale" rivolti ad informare gli operatori sulla gestione operativa delle diverse misure, sulle modalità e gli strumenti per la loro attivazione. Attualmente sono state svolte 11 sessioni formative che hanno raggiunto 1.049 operatori.

Sono state attivate anche azioni di formazione e coinvolgimento del partenariato con riferimento ai servizi e sulle misure previste dalla Garanzia Giovani coinvolgendo i principali stakeholder e i rappresentanti dei partenariati e della domanda di lavoro coinvolgendoli in una azione di animazione e di raccordo con gli operatori dei CPI delle regioni Campania, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

CONTINUA L'INSERIMENTO DI OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell'avvio del bonus occupazionale, continua l'inserimento "spontaneo" delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire occasioni di lavoro (vacancy) sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 27.579, per un totale di posti disponibili pari a 39.313; di queste 2.519 vacancy sono ad oggi attive⁹, per un totale di 3.440 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego.

Il 72,5% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 13,4% al Centro e il 14,0% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero.

⁹ Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.

Tabella 8. Numero di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale (valori assoluti).

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
APPRENDISTATO	543	740
CONTRATTO DI COLLABORAZIONE	479	954
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	20.028	28.735
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	3.835	4.825
LAVORO ACCESSORIO	43	107
LAVORO AUTONOMO	526	853
TIROCINIO	2.125	3.099
TOTALE	27.579	39.313

Grafico 5 . Distribuzione posti disponibili per tipologia contrattuale (valori percentuali).

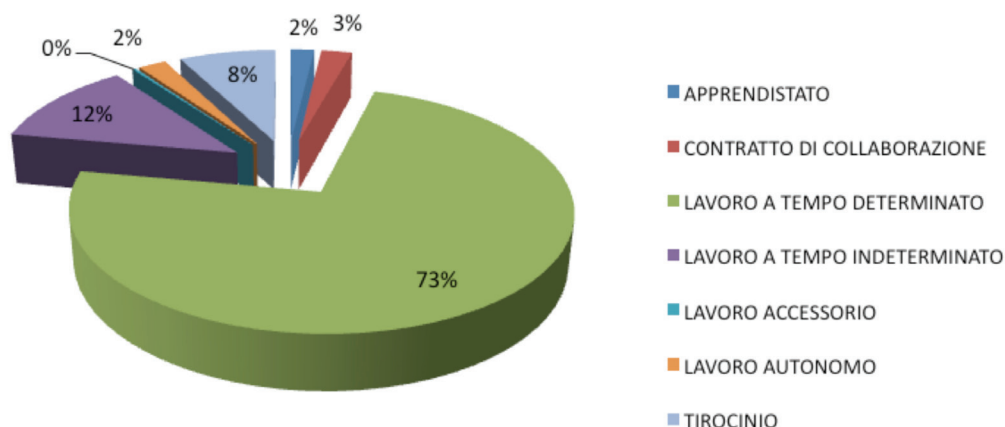


Tabella 9. Numero di vacancy e posti disponibili per qualifica professionale (valori assoluti).

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.232	5.731
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	1.941	2.856
Impiegati	3.611	5.582
Legislatori, dirigenti e imprenditori	462	556
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	3.850	4.786
Professioni non qualificate	1.144	2.153
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.207	5.720
Professioni tecniche	9.132	11.929
TOTALE	27.579	39.313

La tabella 8, il grafico 5 e la tabella 9 mostrano la distribuzione di vacancy e posti disponibili per tipologia contrattuale e qualifica professionale.